



## COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli  
Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici  
Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
P.U.A. "PRAFAL" in zona "G2 direzionale dell'area costiera",  
sito alla via Madonna del Pantano località "Rammieri Vecchio"  
C.U.P.: UFF/VAS/01-2019

### P A R E R E M O T I V A T O

(art. 15, del D.Lvo n. 152/2006)

### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

#### Premesso che:

- il Titolo III della parte seconda del D. Lgs 152/2006, così come sostituito dal D. Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta le norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n. 5 del 04.08.2011, art. 2, comma 3, ha individuato la Regione ed i Comuni quali Autorità Competenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei rispettivi Piani e Varianti, nonché per i Piani di Settore dei relativi territori;
- nello specifico, confluiscono le disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006, (norme in materia ambientale), nonché del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Regione Campania, (D.P.G.R.C. n° 17 del 18.12.2009), applicabili alle attività di Pianificazione, Programmazione Urbanistica e Territoriale, suscettibili di recare impatti significati sull'ambiente;
- il combinato disposto delle norme legislative e regolamentari sopra elencate, pone in capo alle Amministrazioni comunali procedenti:
  - a) l'obbligo di verificare l'applicabilità delle ipotesi di esclusione, ovvero la preventiva verifica di non Assoggettabilità a VAS, qualora intendano procedere all'approvazione dei Piani Attuativi (PUA), Varianti ai Piani Regolatori Generali (PRG) ovvero Piani Urbanistici Comunali (PUC), Programmi e Progetti a scala territoriale comunale, individuati dall'Art. 2 del Regolamento del D.P.G.R.C. 17/2009;
  - b) il ruolo di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Regolamento di Attuazione 5/2011, e dell'espressione del Parere ex Art. 15 del D.Lgs 152/2006 relativa al Piano Urbanistico Comunale (PUC) e per tutti i Piani Attuativi e di Settore per i quali sussista la necessità di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- l'Art. 2, comma 8, del medesimo Regolamento 5/2011 prevede che l'Ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è individuato all'interno dell'Ente territoriale ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia Urbanistica ed Edilizia;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28/02/2019 veniva istituito l'ufficio VAS e conferito al dirigente del Settore Ambiente e LLPP del Comune di Giugliano in Campania, le funzioni di Autorità Competente in materia di VAS ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento 5/2011 di Attuazione della L.R. 16/2004;
- con Decreto Sindacale n. 326 del 27 dicembre 2018 il sottoscritto ing. Giuseppe SABINI è stato nominato quale Dirigente dell'Unità di Progetto Ambiente e LLPP del Comune di Giugliano in Campania;

#### Dato atto che:



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

- in data 26.03.2019 prot.n. 34913, l'autorità procedente, rappresentata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio arch. Filippo Frippa, trasmetteva all'autorità competente, rappresentata dal Dirigente dell'Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici ing. Giuseppe Sabini, su supporto informatico (DVD) il Rapporto Ambientale Preliminare (tav.R5) unitamente al Piano Urbanistico Attuativo della zona G2 del vigente PRG in località "Rammieri Vecchio" in via Madonna del Pantano presentato dal soggetto proponente PAFRAL srl al Settore Assetto del Territorio, composta dai seguenti elaborati:

## RELAZIONI:

- TAV. R1 - Relazione Illustrativa
- TAV. R2 - N.T.A norme tecniche di attuazione
- TAV. R3 - Schema di Convenzione
- TAV. R4 - Titoli di Proprietà
- TAV. R5 - Valutazione Ambientale preliminare
- TAV. R6 - Descrizione e calcolo opere di urbanizzazione primaria
- TAV. R7 - Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione primaria

## ELABORATI DI ANALISI:

- TAV. A1 - Inquadramento Territoriale 1: 10.000
- TAV. A2 - Stralcio P.R.G.–Stralcio Catastale- Aerofotogrammetria 2.000
- TAV. A3 - Documentazione Fotografica – Rilievo celeri metrico con curve di livello 1: 500
- TAV. A4 - Particolare catastale con elenco ditte e limite PUA 1.000
- TAV. A5 - Verifica di compatibilità geologica

## ELABORATI DI PROGETTO:

- TAV.P1 - Schemi quotati altimetrici e planimetrici con le destinazioni d'uso delle aree. 1:500
  - TAV. P2 - Planimetria con quote altimetriche , viabilità e aree a parcheggio 1:500
  - TAV. P3 - Planimetria di intervento su mappa catastale ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria 1:500
  - TAV. P4 - Profili altimetrici di progetto 1:500
  - TAV. P5 - Planimetria aree ed opere di urbanizzazione secondaria (DM 1444/68) 1:500
  - TAV. P6 - Lottizzazione 1:500
  - TAV. P7 - Schema di frazionamento PUA 1:500
  - TAV. P8 - Planovolumetria (sagome indicative dei fabbricati) 1:500
  - TAV. P9 - Disegni e particolari costruttivi opere di urbanizzazione primaria 1:500
  - TAV. P10 - Impianto di biodepurazione con eliminazione del refluo
- con la stessa nota prot.n. 34913 del 26.03.2019 l'autorità competente trasmetteva la relazione istruttoria del 24.01.2019 prot.n. 8627 con la quale è stata verificata la compatibilità urbanistica della suindicata proposta di piano rispetto al vigente Piano Regolatore generale;

## Rilevato che:

- il PUA ricadente in Z.T.O. "G2 zona direzionale dell'area costiera" prevista dal P.R.G. vigente del Comune di Giugliano in Campania, sito alla località via Madonna del Pantano, in catasto terreni al Foglio 55, particelle 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2465, è stato redatto dall'arch. DARIO BRACCI, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Napoli al n. 3562;
- il predetto Piano, ad iniziativa privata, rientra nella fattispecie prevista dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e nel rispetto del disposto successivo dell'art.12, è stata avviata dall' "Autorità Procedente", la procedura di VAS;



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

- la Valutazione Ambientale Strategica veniva annotata sul registro dell'Autorità competente al progressivo UFF/VAS/01-2019;
- con verbale del 08.04.2019, prot. 40690, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno individuato i Soggetti Competenti in materia Ambientale (Sca) da consultare nelle seguenti soggettività:
  1. Comuni confinanti: Qualiano (NA), Pozzuoli (NA), Castelvoturno (CE), Quarto (NA);
  2. Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno;
  3. Ente riserva Naturale del Volturno-Licola- Lago di Falciano;
  4. ASL Napoli 2 Nord;
  5. A.R.P.A.C. - Sede Centrale - Dipartimento Provinciale di Napoli;
  6. Città Metropolitana di Napoli;
  7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  8. SOPRINTENDENZA Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
  9. REGIONE CAMPANIA Direzione Generale per il Governo del Territorio – Pianificazione territoriale, Urbanistica – Rigenerazione urbana e territoriale, Politiche Abitative – Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali;
- in data 24.04. con nota prot. n. 47365, l'Autorità Procedente ha provveduto alle pubblicazioni previste dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal Manuale Operativo del Reg. Reg. n. 5/2011 ed ha trasmesso copia della documentazione di cui sopra ai SCA, invitando gli stessi a partecipare alla conferenza semplificata (art.14-bis della L.241/90) per le consultazioni necessarie alla definizione del Rapporto Ambientale;
- l'autorità procedente con la relazione istruttoria del 24.01.2019 prot.n. 8627 ha verificato la compatibilità urbanistica della suindicata proposta di piano rispetto al vigente Piano Regolatore generale;

#### **Preso atto:**

- dell'avviso pubblicato dall'autorità Procedente sul BURC n. 24 del 06/05/2019 con il quale è stato reso noto l'avvio delle procedure per le consultazioni degli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale); oltre agli SCA l'invito veniva rivolto a tutti i cittadini;
- dell'avviso pubblicato dall'autorità Procedente prot. 51016/2019 pubblicato all'albo online in data 07/05/2019 con il quale è stato reso noto l'avvio delle procedure per le consultazioni degli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale); oltre agli SCA l'invito veniva rivolto a tutti i cittadini;
- che nei termini indicati nell'invito del 08.04.2019 prot. 40690, è pervenuto un solo contributo alla definizione del Rapporto Ambientale; invero la Regione Campania con nota trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. 55390 del 17.05.2019, consigliava di verificare eventuali potenziali interferenze e relativi impatti;

#### **Considerato che:**

- in data 29.07.2019, alle ore 16,10, presso gli uffici dell'autorità competente convenivano l'autorità procedente e l'arch. Bracci Dario in qualità di progettista PUA e redattore R.P. preliminare, per raccogliere i suggerimenti inviati dalla Regione;



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

- successivamente in data 17.09.2019 prot.n. 96205, il soggetto proponente, trasmetteva a questo Ufficio il rapporto ambientale definitivo contenente la sintesi non tecnica delle informazioni chiarendo quanto suggerito dalla Regione Campania;

## Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);
- il D.Lvo. n. 152/2006 – *Norme in Materia Ambientale* – ed in particolare la parte relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e precisamente l'art. 47 – *Valutazione ambientale dei piani*;
- il D.P.G.R. n. 17/2009 – *Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*;
- l'Allegato alla D.G.R. n. 203/2010 – *Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania*;
- il Regolamento Regionale n. 5/2011 – *Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio*;
- il *Manuale Operativo* del Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione della L.R. n. 16/2004 in materia di Governo del Territorio;

tanto premesso

## L'Autorità Competente, in collaborazione con l'autorità procedente,

**Visto** il rapporto Ambientale definitivo trasmesso in data 17.09.2019 prot.n. 96205 redatto dal soggetto proponente con relazione di sintesi dal quale si rileva che il PUA Pafral in ZTO “G2” risulta compatibile con tutte le norme vigenti in materia e non produce impatti rilevanti sull'ambiente e che quindi non necessita di alcuna revisione ed è presentabile alla amministrazione comunale per l'adozione ed approvazione;

**Vista** la relazione istruttoria trasmessa in data 24.01.2019 prot.n. 8627 redatta dall'Autorità Procedente con la quale ha verificato la compatibilità urbanistica della suindicata proposta di piano rispetto al vigente Piano Regolatore generale;

**Visto** il programma di monitoraggio illustrato nel Rapporto ambientale contenente la sintesi non tecnica delle informazioni che in conformità all'art. 18 del Dlgs 152/2006 garantisce il controllo degli impatti significativi nell'attuazione del PUA Pafral

Alla stregua di quanto sopra premesso, considerato e rilevato, e per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati a dispositivo;

## ESPRIME

ai sensi della procedura di cui agli art. dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006, per il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Attuativo denominato Pafral in Z.T.O. “G2” Direzionale costiera, presentato dalla PAFRAL srl, per un'area alla Via Madonna del Pantano (località Rammiere Vecchio), in Catasto Terreni Foglio 55, particelle 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2465, il seguente **parere favorevole** perché sono stati affrontati i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano e sono state incluse nel Rapporto Ambientale tutte le informazioni necessarie a rendere comprensibile gli effetti che potrebbero scaturire dall'attuazione del PUA, con le seguenti prescrizioni ed indicazioni:



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

1. Nella Relazione Idrologica allegata al Progetto, il coefficiente “D” riportato nella Tabella 2 deve essere assunto non già col segno positivo (come erroneamente indicato anche nel ciato Studio *VaPi Campania* di Rossi e Villani) bensì col segno negativo, in quanto, almeno fino a quote dell’ordine dei 1500-1700 m s.l.m.m., i massimi annuali delle altezze di pioggia di breve durata vanno incrementandosi con la quota stessa (ragione per cui il parametro “D” non può, dunque, che risultare negativo); di conseguenza, nella predisposizione della Progettazione Esecutiva del PUA denominato “PAFRAL” i progettisti dovranno portare in conto tale differenza;
2. Nella Relazione Idrologica allegata al Progetto per la stima delle portate massime istantanee corrispondenti a preassegnati valori del Periodo di Ritorno  $T$ , viene presa a riferimento un’area dell’estensione di 1 km<sup>2</sup>, estremamente maggiore di quella di interesse del PUA (circa 52.600 m<sup>2</sup>, corrispondenti a circa 0.056 Km<sup>2</sup>). Ciò induce, a parità di qualsiasi altra circostanza, a stimare delle portate massime istantanee ben superiori (di almeno 10-15 volte!) a quelle che, viceversa, si sarebbero potute individuare prendendo a riferimento l’area complessiva del PUA; di conseguenza, all’atto della predisposizione della Progettazione Esecutiva del PUA denominato “PAFRAL”, i progettisti dovranno portare in debito conto l’effettiva estensione del lotto di interesse;
3. Via Madonna del Pantano non è munita, per la sua interezza, da rete fognaria. Il collettore fognario attualmente esistente lungo tale tratto di Via Madonna del Pantano è costituito da una condotta circolare in c.a. DN 1200 mm, e non è in grado di accogliere ulteriori portate miste. Dunque, le maggiori portate reflue e di origine meteorica che si produrrebbero in seguito alla realizzazione delle previsioni del PUA, ammontanti ad almeno 600-700 l/s, non troverebbero alcuna possibilità di essere accolte e convogliate dal collettore oggi esistente lungo Via Madonna del Pantano.
4. Parimenti, a causa del mancato completamento dell’intervento di potenziamento del sistema di convogliamento, fino all’impianto di depurazione di Cuma, della acque reflue e di prime piogge provenienti dagli insediamenti a ridosso del Lago di Patria e dalle altre reti fognarie, anche le maggiori portate reflue che si produrrebbero in seguito alla realizzazione delle previsioni del PUA, ammontanti (come valore di punta) ad almeno 8-10 l/s, non potrebbero trovare debito recapito nell’impianto di depurazione a servizio di tale zona del territorio comunale (il Depuratore di Cuma). È dunque evidente che, per entrambe le acque (quelle di origine meteorica e quelle reflue di origine domestica o ad esse assimilabili) è necessario provvedere ad altre forme di stoccaggio/trattamento. Le soluzioni prospettate dal progettista in relazione a tali due aspetti necessitano di opportuni approfondimenti.
  - a) Per quanto riguarda le acque di origine meteorica, nella Relazione Idrologica si fa riferimento alla possibilità di stoccare tali acque all’interno di specifiche “vasche” impropriamente definite quali “serbatoi”. Premesso che la realizzazione di tali vasche, da costruirsi garantendo una tenuta completamente stagna, richiederebbe delle volumetrie enormi (stimabili nell’ordine di almeno 800-1000 m<sup>3</sup>), di cui non è riportata dal progettista alcuna forma di dimensionamento o di progettazione e il cui costo legato alla loro costruzione e al loro esercizio e la cui gestione sarebbe sicuramente alquanto rilevante, richiedendo un impegno organizzativo non indifferente per rimuovere e smaltire i sedimenti che si andrebbero via via a depositare sul fondo delle vasche stesse; inoltre tali acque, qualora non adeguatamente trattate, non potrebbero essere utilizzate altrimenti che per lavaggio delle strade, dei marciapiedi e delle aree a parcheggio, e (solo nei periodi primaverili ed estivi) per irrigazione. Di conseguenza, all’atto della predisposizione della Progettazione Esecutiva del PUA denominato “PAFRAL”, si ritiene assolutamente necessario che uno o più tecnici all’uopo abilitati (preferibilmente coordinati da un ingegnere idraulico) si occupasse della progettazione esecutiva, molto dettagliata, di tali sistemi di vasche, non solo dal punto di vista strutturale, geotecnico, paesaggistico ed idraulico ma anche dal punto di vista elettromeccanico, in modo da poter adeguatamente consentire la



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

gestione meccanizzata delle frequenti operazioni di pulizia cui tali vasche dovrebbero essere assoggettate fino alla realizzazione, da parte del Comune, di più adeguate infrastrutture fognarie a servizio della zona;

- b) Per quanto riguarda le acque reflue di origine domestica o ad esse assimilabili, nella Relazione Idrologica si fa riferimento alla possibilità di ricorrere a sistemi di “biodepurazione” con successiva dispersione delle acque depurate all’interno dei terreni sottostanti. Premesso che la realizzazione di un sistema di fitodepurazione quale quello indicato, di massima, dal progettista richiede, oltre a una preliminare fase di grigliatura-sedimentazione iniziale e all’occupazione di ampi spazi per la realizzazione delle vasche di fitodepurazione, anche capacità gestionali affatto indifferenti, tali da richiedere che la gestione di tale impianto sia poi affidata a Ditta Specializzata, si richiede che, all’atto della predisposizione della Progettazione Esecutiva del PUA denominato “PAFRAL”, uno o più tecnici all’uopo abilitati (preferibilmente coordinati da un ingegnere idraulico e/o ambientale) si occupasse della progettazione esecutiva, molto dettagliata, di tale sistema di depurazione, non solo dal punto di vista strutturale, geotecnico, paesaggistico, idraulico, fisico, chimico e biologico ma anche dal punto di vista elettromeccanico, in modo da poter adeguatamente consentire, alla Ditta Specializzata che sarà chiamata a gestire l’impianto, la gestione meccanizzata delle varie fasi/vasche/pozzetti costituenti, nel loro complesso, l’impianto di depurazione. Sarà in tal caso necessario che, fino alla realizzazione, da parte del Comune, di più adeguate infrastrutture fognarie a servizio della zona, il Condominio/parco che sarà costituito fornisca al Comune tutte le garanzie atte ad attestare il perfetto e continuativo funzionamento dell’intero impianto di depurazione, con:
- l’attestazione mensile della contrattualizzazione, da parte del suddetto Soggetto, di una Ditta Specializzata nella gestione di impianti di depurazione;
  - l’attestazione, da parte di uno o più tecnici abilitato, della verifica, da parte di uno o più laboratori di analisi fisiche, chimiche e biologiche a sua/loro volta abilitato/i, delle caratteristiche possedute dalle acque depurate prima dell’immissione in falda, tali da poterne garantire i requisiti imposti dalle norme europee, nazionali, regionali, della Città Metropolitana di Napoli e comunali che saranno via via in vigore per l’eventuale scarico in falda.
- c) Per quanto riguarda la rete idrica, ad evitare le problematiche relative alle carenze idriche che, attualmente, attanagliano la zona di futuro insediamento, si prescrive che la zona da lottizzare sia dotata di un serbatoio di testata, della capacità utile di almeno 60 m<sup>3</sup>, avente sia funzione di “compenso” che eventuale funzione “antincendio”. Il carico alle abitazioni e alle varie attività che si andranno ad espletare nella zona interessata dal Piano di Lottizzazione potrà essere garantito dalla presenza di almeno due pompe (di cui una di riserva), munite di autoclavi di adeguate caratteristiche e dimensioni, atte a garantire una portata di almeno 15 l/s con un carico minimo di almeno 25 m rispetto al piano campagna.
5. il “monitoraggio”, a cura dei soggetti competenti, dovrà seguire negli anni l’attuazione delle previsioni urbanistiche del PUA secondo il programma, la tempistica, ed il set di indicatori individuati nel Rapporto Ambientale. In ogni caso il “set core” degli indicatori può essere modificato, implementato, ecc., sulla base della effettiva possibilità di reperimento dei dati di popolamento a livello locale per alcuni indicatori la cui fonte non fa capo al Comune di Giugliano in Campania, al fine di assicurare un monitoraggio sempre più efficace sulla portata effettiva dei potenziali impatti sull’ambiente. L’Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all’Autorità Competente e a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l’avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l’accesso e la consultazione dei documenti predisposti



# COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

C.A.P. 80014 – Città Metropolitana di Napoli

Unità di Progetto Ambiente Lavori Pubblici

Ufficio Tutela Paesaggistica - V.A.S.

6. i “report” sulle attività di monitoraggio dovranno essere adeguatamente pubblicati e liberamente consultabili sul sito web del Comune di Giugliano in Campania;
7. prestare particolare riguardo alla fase di progettazione definitiva degli ambiti di trasformazione al fine di verificare gli effetti indotti, rilevare eventuali nuovi effetti non prevalutati, applicare le misure di mitigazione necessarie anche in relazione agli ambiti di completamento ad immediato contatto con il previsto insediamento residenziale;
8. attenersi alle indicazioni inserite nel presente documento e agli aspetti progettuali;
9. per quanto concerne le reti fognarie interne e l'impianto di fitodepurazione ad impegnarsi a realizzarle e mantenerle attuando le indicazioni riportate nel redigendo regolamento comunale per la disciplina degli scarichi di acque reflue in aree non servite da pubblica fognatura;
10. per quanto concerne il tema dei rifiuti, valutando il potenziamento degli interventi finalizzati all'incremento della raccolta differenziata;

**Si dispone** la trasmissione del presente atto all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione del P.U.A. e la pubblicazione sul BURC Regionale, all'Albo Pretorio OnLine e sul sito web dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 17, comma 5 D.Lgs. 152/2006.

Giugliano in Campania, li 30.12.2019

Autorità Procedente  
Responsabile del Settore Assetto del Territorio  
F.to arch. Filippo Frippa



Autorità Competente  
Responsabile del Procedimento VAS  
F.to ing. Sabini Giuseppe